

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 20-07-2020

SUD

CRONACHE DI CASERTA	20/07/2020	3	Mai così pochi morti da febbraio <i>Redazione</i>	2
MATTINO	20/07/2020	12	Intervista a Marco Giorgianni - Preoccupa più il Covid di "Iddu" Siamo preparati, nessun allarme <i>Cristina Cennamo</i>	3
MATTINO AVELLINO	20/07/2020	22	Positivi il fratello del militare e uno straniero = Virus, altri due positivi a Chiusano e a Calitri <i>Gianluca Galasso</i>	4
MATTINO BENEVENTO	20/07/2020	26	Frana, si accelera sugli interventi = Frana e campo di calcetto si accelera sugli interventi <i>Maria Tangredi</i>	5
MATTINO SALERNO	20/07/2020	23	Un giorno senza positivi, Salerno respira Tribunale, accuse al dirigente dell'Unep <i>Sabino Russo</i>	6
MATTINO SALERNO	20/07/2020	29	Pellezzano, crollo d'albero e incendio <i>Paola Florio</i>	7
ilmattino.it	19/07/2020	1	Coronavirus a Ischia, l'ira degli albergatori: imbarchi senza regole <i>Redazione</i>	8
ilmattino.it	19/07/2020	1	Coronavirus, solo 3 morti ma il contagio non si ferma: picco di casi in Emilia e Veneto. In totale 219 <i>Redazione</i>	10
napoli.repubblica.it	19/07/2020	1	Penisola sorrentina, stop ai controlli ma mare negato ai pendolari - la Repubblica <i>Redazione</i>	12
regione.calabria.it	19/07/2020	1	BOLLETTINO DELLA REGIONE CALABRIA DEL 19/07/2020 <i>Redazione</i>	13
traniviva.it	20/07/2020	1	Il Festival "Il Giullare" oltre il Covid, giovedì il primo evento della rassegna <i>Redazione</i>	14
salernotoday.it	19/07/2020	1	Incendio a San Cipriano: intervengono il Vopi e i caschi rossi <i>Redazione</i>	15
casertanews.it	19/07/2020	1	Tornano il sole e il caldo africano dopo il maltempo: picchi di 34 gradi nel casertano <i>Redazione</i>	16
ilgazzettinovesuviano.com	19/07/2020	1	Coronavirus, Campania: allerta campi Rom Napoli e nuovi casi nel salernitano <i>Redazione</i>	17
altamuralive.it	19/07/2020	1	Parco dell'Alta Murgia, potenziati i punti di avvistamento incendi e approvvigionamento idrico <i>Redazione</i>	18
ildenaro.it	19/07/2020	1	Tornatene al tuo paese sulla sedia a rotelle! È uno degli affettuosi inviti rivolto a un'atleta di origine rumena <i>Redazione</i>	19
ildispaccio.it	19/07/2020	1	Coronavirus, un nuovo positivo in Calabria: caso riconducibile al focolaio di Cosenza <i>Redazione</i>	20
lavocedimanduria.it	19/07/2020	1	Manduria: Chiatona, spiaggia No-Covid e senza ombrelloni segnaposto <i>Redazione</i>	21
minformo.com	19/07/2020	1	Coronavirus, il Bollettino della Protezione Civile del 19 Luglio - Minformo <i>Redazione</i>	22
reggiotv.it	19/07/2020	1	Coronavirus. Un nuovo caso positivo in Calabria <i>Redazione Reggiotv</i>	23
salerno.occhionotizie.it	19/07/2020	1	Incendio a San Cipriano Picentino, fiamme in località Speranza <i>Redazione</i>	24
tuttonapoli.net	19/07/2020	1	Coronavirus, il bollettino di oggi: +219 nuovi contagi, minimo storico di decessi <i>Redazione</i>	25
vocedinapoli.it	19/07/2020	1	Bollettino Coronavirus in Italia, calano i casi positivi e i decessi <i>Redazione</i>	26

Mai così pochi morti da febbraio

[Redazione]

Il bollettino Covid Solo tre decessi nelle ultime 24 ore. Preoccupa il focolaio nella città di Salerno ROMA - Sono le vittime al minimo il dato positivo di oggi nel bollettino reso noto dalla Protezione Civile, Nelle ultime 24 ore sono decedute 3 persone positive al coronavirus e un numero così basso non si registrava dal mese di Febbraio. Secondo l'ultimo bollettino il numero complessivo dei morti sarebbe di 35.045 unità. Sono scesi i casi totali di contagio: sono 219 per un totale di 244.434. I guariti, dopo i 143 di oggi (ieri 323), sono in tutto 196.949 mentre le infezioni in corso hanno registrato un +72 rispetto a ieri e ora sono relative a 12.440 pazienti, ripartite tra 743 ricoverati (-14 rispetto a ieri), 49 malati in terapia intensiva (50 ieri) e a 11.648 in isolamento domiciliare (ieri 11.561). Un decesso è stato registrato in Veneto, uno nel Lazio e uno in Basilicata. Sui 35.045 morti complessivi dall'inizio della pandemia, 16.788 sono avvenuti in Lombardia. In Campania preoccupa l'aumento dell'indice di contagiosità, molto vicino a superare l'uno. Attenzionati anche i focolai che in questo momento alimentano la circolazione del virus. Il primo è quello che si è sviluppato al campo Rom di Scampia, mentre il secondo è scoppiato a Salerno dove 15 residenti del rione Carmine e zona Imo sono risultati positivi. Contagiato anche un ufficiale giudiziario della Corte d'Appello. Allarme anche in Cilento. con 6 casi segnalati a Paestum che in questi giorni, come per tutta la costa, sta vivendo un ritorno alla normalità che le autorità istituzionali e sanitarie non vorrebbero veder termine a causa di una recrudescenza dell'infezione. OI(W) 1-APRRS.SR In 23 scappano dalla quar SiEiaBSiS -tit_org-

Intervista a Marco Giorgianni - Preoccupa più il Covid di "Iddu" Siamo preparati, nessun allarme

[Cristina Cennamo]

f Intervista Marco Giorgianni (sindaco) Preoccupa più il Covid di "Iddu" Siamo preparati, nessun allarme Cristina Cerniamo Che qualcosa di insolito stesse per accadere, a Stromboli, qualcuno l'aveva già intuito sabato sera: tremolii di porte, un vociare un po' più insistente di Iddu. Di fatto, il colpo di tosse alla fine è arrivato, alle cinque del mattino: due boati con esplosioni e brandelli di lava ricaduti sulla sciara del fuoco. Ma nessuna sirena d'allarme, segno che il pericolo non era così grave, Ciononostante, il sindaco di Lipari Marco Giorgianni si è precipitato sul posto per verificare cosa stesse accadendo. A Stromboli lei ha anche famiglia, è preoccupato per la situazione? Intende per il Covid o per le esplosioni? Scherzo. Le esplosioni che si ripetono sull'isola hanno intensità uno, quelle dell'anno scorso che si definiscono roc lastich e cento: queste di cui stiamo parlando, che definiamo maggiori, dieci. Insomma, si è trattato senz'altro di un episodio anomalo ma che non va confuso con altri. Esplosioni di questo tipo sono capitate già 44 volte nel corso degli ultimi vent'anni, una media di due l'anno. Insomma, tanta paura per nulla? Chi decide di stare ai piedi di un vulcano o di andarci in vacanza l'esplosione "sopra le righe" di tanto in tanto se l'aspetta. Non ho notato quella percezione di pericolo o le reazioni isteriche che sono state descritte. Ma per chi vive di turismo non sarà stato piacevole che sia accaduto a poche settimane dal pieno... Certo, ma parlando con gli operatori turistici del luogo che ho incontrato nel corso del mio sopralluogo posso dire che ho avvertito casomai il timore, da strombolani prima ancora che da imprenditori, che passasse all'esterno un messaggio sbagliato su quanto stava realmente accadendo a Stromboli. Mentre onestamente non mi sono sembrati preoccupati per la stagione estiva. Quindi nessuna preoccupazione? La preoccupazione è dovuta al fatto che può essere difficile effettuare una comunicazione efficace per il turista giornaliero, che arriva la mattina e la sera va via. I volontari si adoperano moltissimo, per cui non c'è quasi mai la sensazione di rischio. E la nostra delegata Maria Cusolito anche stavolta è stata efficientissima. Non abbiamo mai sminuito il fatto che ci siano degli eventi non prevedibili e che ci vogliano una giusta attenzione ed un giusto comportamento, anche a costo di farlo percepire come un discentivo per i turisti. Ma oggi è fuori luogo, tanto più che è in vigore un'ordinanza che vieta l'ascesa al vulcano oltre i 280 metri e il pericolo più grave è per chi sta sulla sommità. Per eccesso di zelo ci siamo attivati con Protezione Civile, volontari. Prefettura e Questura per verificare che non ci fosse qualcuno oltre il limite, in barba all'ordinanza, ma non abbiamo trovato nessuno, quindi nessun problema. Eppure le foto ed i video mostrano fuoco e lapilli. Ripeto, è un vulcano ma con un'esplosione maggiore in paese non arriva quasi nulla. Il peggio che possa capitare è che si sviluppi un incendio in montagna, ma non c'è pericolo immediato per le persone. -tit_org- Intervista a Marco Giorgianni - Preoccupa più il Covid di Iddu Siamo preparati, nessun allarme

Positivi il fratello del militare e uno straniero = Virus, altri due positivi a Chiusano e a Calitri

[Gianluca Galasso]

Positivi il fratello del militare e uno straniero La tregua è durata poco. Il traguardo della provincia Covid-free si allontana ulteriormente. L'Asl ha comunicato ieri altri due contagi da Coronavirus in Irpinia. Sono venuti fuori a Chiusano San Domenico e a Calitri. Nel primo caso si tratta del fratello del giovane militare in quarantena nella caserma di Roma. Per quanto riguarda il caso scoperto a Calitri, riguarda una persona residente nel comune altirpino di origini straniere, che è rientrata da un viaggio nei paesi arabi. Galasso á ðää. 22 Vims, altri due positivi a Chiusano e a Calitri Gianluca Galasso La tregua è durata poco. Il traguardo della provincia Covid-free si allontana ulteriormente. L'Asl ha comunicato ieri altri due contagi da Coronavirus in Irpinia. Su 292 tamponi fatti processare nelle ultime 24 ore, sono venute fuori due positività legate a una persona di Chiusano San Domenico e a una residente a Calitri. Nel primo caso si tratta del fratello del giovane militare in quarantena nella caserma di Roma dove si era sottoposto alle visite di routine. "Insieme alla famiglia è in IL BILANCIO isolamento domiciliare dal 12 luglio scorso - fa sapere il sindaco di Chiusano San Domenico, Carmine De Angelis- E' asintomatico. E come confermato dalle autorità sanitarie non ha carica virale, avendo già sviluppato gli anticorpi. Gli altri tamponi eseguiti in paese sono risultati negativi". Ai test sono stati sottoposti i contatti stretti del militare che durante le visite a Roma ha scoperto di essere stato aggredito dal Covid-19. Ma il secondo esame diagnostico ha dato esito negativo. Per tale motivo, ieri è stato effettuato un terzo tampone naso-faringeo per accertare o meno l'infezione. Si attende ora l'esito. Il militare è figlio di una persona contagiata e guarita nei mesi scorsi. E' probabile che, così come il fratello, abbia sviluppato già gli anticorpi e che i tamponi abbiano riscontrato ancora qualche filamento di Rna del virus nel loro organismo. Comunque, Asl e amministrazione comunale hanno provveduto ad adottare tutti i provvedimenti consequenziali per limitare la diffusione del contagio. Per quanto riguarda il caso scoperto a Calitri, riguarda una persona residente nel comune altirpino di origini straniere, che è rientrata da un viaggio all'estero nei Paesi Arabi. Su indicazione dell'Azienda sanitaria locale il sindaco Michele Di Maio aveva già disposto l'isolamento fiduciario a domicilio, in base a quanto stabilito dai protocolli, a seguito delle restrizioni per chi arriva da fuori Italia. Una decisione adottata dal Ministero della Salute per effetto dell'aumento di contagi soprattutto tra cittadini stranieri e tra coloro che sono stati in viaggio nei Paesi dove il virus sta facendo registrare un aumento considerevole di casi. Con i due positivi ufficializzati ieri dall'Asl di Avellino, sale a venticinque il numero di contagi nelle ultime due settimane e a 633 dall'inizio della pandemia. Tra i venticinque nuovi casi, ci sono i diciassette del cluster del Serinese, a cui va aggiunto anche uno di Monterò legato per motivi professionali a tale focolaio. Il problema nell'Alta Valle del Sabato appare ormai circoscritto, anche se si attendono i risultati dei 150 tamponi effettuati dall'Asl a San Michele di Serino, di concerto con l'amministrazione comunale. Sono stati sottoposti al test gli stessi amministratori, il parroco, gli esercenti commerciali, i volontari delle associazioni e della Protezione Civile. Un monitoraggio allargato proprio per scongiurare altri pericoli. Segue quello di Santa Lucia di Serino (novantacinque Sermo. Ieri, intanto, la Campania ha dovuto contare altri nove contagi complessivi. Da venerdì a domenica i positivi sono saliti di altri trentasei, a dimostrazione che il virus continua a circolare nelle cinque province della regione. Il bollettino di ieri dell'Unità di Crisi di Palazzo Santa Lucia restituisce nove positivi su 1.409 tamponi effettuati, nessun decesso e due guariti. Il totale dei casi è di 4,827, mentre quello dei tamponi eseguiti si attesta a quota 312.260.1 guariti complessivamente sono 4.100. RIPRODUZIONE RISERVATA IL PRIMO È IL FRATELLO DEL MILITARE IL SECONDO È UNO STRANIERO REDUCE DA UN VIAGGIO NEI PAESI ARABI - tit_org- Positivi il fratello del militare e uno straniero Virus, altri due positivi a Chiusano e a Calitri

Pannarano

Frana, si accelera sugli interventi = Frana e campo di calcetto si accelera sugli interventi

[Maria Tangredi]

Pannarano Frana, si accelera sugli interventi Frana in zona Spineto, il Comune accelera: il progetto esecutivo di messa in sicurezza e la direzione dei lavori sono stati affidati all'ingegnere Mario Meoli, L'intervento è finanziato dalla Regione. Tangredi û pag. 26 Frana e campo di calcetto si accelera sugli interventi MariaTangredi Sistemazione del campo di calcetto e lavori sul versante montano della frana che lo scorso dicembre si è verificata nella zona Spineto: è quanto ha programmato l'amministrazione del sindaco Enzo Pacca. Opere che avranno un costo di poco più di Smila euro per il campetto di calcetto, mentre il progetto per il ripristino della viabilità e dell'acquedotto avrà un costo di 120m ila euro. Si tratta di interventi ritenuti di particolare urgenza. Il progetto esecutivo e la direzione dei lavori per la frana di vaste proporzioni che si verificó qualche giorno prima di Natale, lungo il versante montano nella zona Spineto che di fatto aveva interrotto la viabilità della strada Acqua lata-Spineto-Pezze e l'acque- PANNARANO dotto comunale, sono stati affidati all'ingegnere Mario Meoli. Ilprogetto di sistemazione della zona per renderla nuovamente fruibile, come detto, costerà di 120mila euro e sarà finanziato dalla Regione Campania. La frana fu un evento naturale non previsto, come accertato dai tecnici del Genio civile e della Protezione civile, per cui il Comune ha beneficiato dell'apposito contributo. Nessun contributo invece per la sistemazione del campo di calcetto di via Sorbo San Pietro i cui lavori sono stati già affidati alla ditta Rgm di Pannarano. Opere necessarie non solo per la fruibilità della struttura ma anche a garanzia della sicurezza pubblica che riguarderanno la realizzazione di un muretto, la sistemazione con recinzione metallica ed opere manutentive al tetto degli spogliatoi. RIPRDOUZIONE RISERVATA -tit_org- Frana, si accelera sugli interventi Frana e campo di calcetto si accelera sugli interventi

Un giorno senza positivi, Salerno respira Tribunale, accuse al dirigente dell'Unep

[Sabino Russo]

L'ASSISTENZA Un giorno senza positivi, Salerno respira Tribunale, accuse al dirigente deUTJnep Sabino Russo Salerno torna a respirare. Dai laboratori del Ruggi e di Eboli, ieri, non sono emersi nuovi tamponi positivi, dopo i contagi degli ultimi otto giorni. Dall'altro sabato sono 15 i casi registrati in città, concentrati prevalentemente intorno al focolaio del Carmine, mentre sono 29, complessivamente, quelli che si contano in provincia. È polemica, intanto, dopo la positività dell'ufficiale giudiziario, col Comitato civico salernitano per la lotta a Covid-19 che chiede al presidente della Corte d'Appello la rimozione del responsabile dell'ufficio notifiche. NELCAPOLUOGO Nel giro di una settimana, al Carmine, si sono contati 11 infettati. Parliamo di una dipendente di una banca in via Prudente e del titolare di un bar in via Don Bosco, emersi l'altro sabato. Successivamente è giunta anche la conferma per un amico di quest'ultimo. Qualche giorno prima, invece, c'era stato il caso di un pasticciere di Battipaglia, che lavora in un bar a via De Granita. Qui sono risultati positivi, poi, il titolare, la moglie e i due figli. A questi si aggiungono un positivo collegabile al titolare del bar di via Don Bosco, attiguo alla banca dove emerse il caso della dipendente l'altro sabato, e i coniugi di via Calenda. Oltre al centro, altri casi a Salerno interessano un gestore di un punto vendita di prodotti caseari nella zona orientale, una dottoressa del poi i ambulatori o di Pastena e il marito, una senegalese proveniente da Caserta e un bengalese e ultimo, in ordine cronologico, un ufficiale giudiziario della Corte d'Appello che svolge attività di notifiche ed esecuzioni all'esterno. In via precauzionale, venerdì, è stata disposta anche l'immediata chiusura dell'ufficio. LA POLEMICA Nel frattempo, però, l'Asl ha provveduto a sanificare i locali dove il funzionario presta servizio. La responsabilità di quanto gravemente accaduto è da ricondurre senza dubbio alcuno alla manifesta incapacità del responsabile dell'ufficio Unep scrive il Comitato civico salernitano per la lotta a Covid 19 in una missiva al presidente della Corte d'Appello - Si è palesemente dimostrato incapace a far rispettare a tutti gli ufficiali giudiziari e funzionari Unep le norme di legge anti Covid in vigore, in particolare: l'obbligo di indossare i dispositivi individuali di sicurezza (alias mascherine). Infatti la maggior parte di essi irresponsabilmente non la indossano senza che il dirigente intervenga e sanzioni gli inadempienti; mancanza del rispetto delle distanze di sicurezza e del numero di personale contemporaneamente presente in ufficio; mancanza assoluta di dispenser igienizzanti per le mani; assoluta mancanza di fornitura quotidiana ai dipendenti di mascherine chirurgiche per i dipendenti servizio interno e mascherine Ffp2 per i funzionari addetti al servizio esterno. Il numero dei contagi presso l'Unep è destinato ad aumentare. Per detti motivi si chiede di procedere alla immediata rimozione e sostituzione dell'attuale dirigente. IN PROVINCIA I casi in provincia, invece, interessano un 59enne di San Valentino Torio, un uomo di Angri, uno a Cava de' Tirreni, quelli di Casal Velino (anziana 89enne, badante e figlio), quelli legati all'autista di Capaccio, per il quale sono risultati positivi anche moglie, il genero, la madre, un'amica della figlia, il fidanzato di quest'ultima, oltre a una consigliera comunale di San Giovanni a Piro. Al momento la consigliera non presenta alcun sintomo e si trova in isolamento presso il proprio domicilio - spiega il primo cittadino Ferdinando Palazzo - L'Asl sta effettuato la mappatura dei suoi contatti e presto verranno effettuati i tamponi anche al nucleo familiare. La consigliera si era sottoposta al tampone l'altra mattina, nell'ambito di uno screening richiesto dal sindaco per tutti i dipendenti comunali, i volontari della protezione civile e gli amministratori. Non sono risultati altri tamponi positivi - mette in chiaro Palazzo - si tratta di un unico caso isolato. La situazione è sotto controllo. RIPRODUZIONE RISERVATA UFFICIALE GIUDIZIARIO CONILCORONAVIRUS UN COMITATO DENUNCIA: IL RESPONSABILE NON HA ADOTTATO LE MISURE DI SICUREZZA SAN GIOVANNI A PIRO IL SINDACO PALAZZD: LA NOSTRA [ONSIGLIERA NON HA ALCUN SINTOMO FINORA TUTTI I CONTATTI SONO RISULTATI NEGATIVI-., Psicosi e mascherine al Cannine deserto Â Covid, non è finita-. reliarme Psi si e mascherine al Cannine deserto Â Covid, non è finita -tit_org- Un giorno senza positivi, Salerno respira Tribunale, accuse al dirigente dell'Unep

Pellezzano, crollo d'albero e incendio

[Paola Florio]

CONTROLLI Pellezzano, crollo d'albero e incendio Paola Florio Doppio intervento dei volontari della Protezione Civile "S. Maria delle Grazie" e della Polizia Municipale di Pellezzano per la caduta di un albero, verificatasi lungo la strada provinciale tra le frazioni di Coperchia e Capezzano, e un incendio in località Capezzano, a via Pravità vicino al centro abitato, In entrambi i casi i residenti hanno immediatamente segnalato i pericoli e in poco tempo sono giunti sul posto i volontari della protezione civile e gli agenti della polizia municipale che, con i mezzi in loro dotazione, hanno provveduto da un lato a rimuovere l'albero e dall'altro a spegnere l'incendio in collaborazione con i vigili del fuoco e gli operatori della Sma Campania. Sempre prezioso il contributo dei volontari della Protezione Civile e dei nostri vigili urbani che monitorano 24 l'intero territorio comunale per la sicurezza dei cittadini sottolinea il sindaco Francesco Morrà - Il mio grazie, ovviamente, si estende anche ai vigili del fuoco e agli operatori dello Sma Campania. L'albero caduto ha provocato un rallentamento della circolazione veicolare in un tratto di strada anche pericoloso a causa della presenza di una serie di curve, mentre l'incendio ha provocato l'innalzarsi di fumo nero che ha reso l'aria irrespirabile. Fortunatamente non si sono registrati danni a cose o a persone ed in breve tempo si è provveduto a ripristinare lo stato dei luoghi. RIFRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Pellezzano, crolloalbero e incendio

Coronavirus a Ischia, l'ira degli albergatori: imbarchi senza regole

Controlli sì, controlli no: chi e come deve far rispettare le misure anticovid? Il giorno dopo il caso della donna residente a Forio che aveva contratto il virus mentre...

[Redazione]

Controlli sì, controlli no: chi e come deve far rispettare le misure anticovid? Il giorno dopo il caso della donna residente a Forio che aveva contratto il virus mentre era a Livigno in visita al figlio, da Ischia si levano le voci di protesta di albergatori, gestori di lidi privati e addetti al trasporto pubblico sia terrestre che marittimo, che denunciano l'assoluta mancanza di controlli nei luoghi pubblici e agli imbarchi. E un allarme arriva anche dall'europarlamentare Giosi Ferrandino che sollecita la Regione a ripristinare i controlli nei porti della terraferma, per evitare spiacevoli sorprese nel pieno di una estate che per l'economia turistica del golfo di Napoli è già segnata da una crisi senza precedenti. Albergatori, ristoratori e gestori di spiagge private - recita una nota di categoria - hanno predisposto tutti i controlli previsti dai protocolli sanitari. Abbiamo sopportato ulteriori spese in un momento di crisi e abbiamo fatto a meno di maggiori introiti rinunciando ad aprire parchi termali. Abbiamo chiuso le sale da pranzo e in generale abbiamo creato le condizioni per il giusto distanziamento sociale. Ebbene, a fronte di questo sforzo, in strada si creano assembramenti incredibili, sulle spiagge libere si sta l'uno addosso all'altro e sui traghetti quasi nessuno rispetta più le norme di sicurezza. Le regole che noi rispettiamo e facciamo rispettare sono completamente disattese su autobus e navi e nei luoghi pubblici. APPROFONDIMENTI I CONTROLLI Pozzuoli-Casamicciola, sul traghetto troppi passeggeri: scatta la... LA PANDEMIA Ischia, straniera contagiata dal Covid: Ha avuto contatti... Di ritorno a Ischia, l'europarlamentare Giosi Ferrandino interviene per chiedere urgenti correzioni nelle direttive regionali. È fortemente sbagliato attacca il fatto che le recenti ordinanze della Regione abbiano dato sostanzialmente il via libera a tutti, rifacendosi al senso di responsabilità dei cittadini. Parlo delle spiagge libere ad esempio, che offrono uno spettacolo indecente. Interi gruppi di persone accalate l'una sull'altra, distanziamento inesistente, nessun tipo di controllo per evitare che i bagnanti rispettino un minimo di regole ed evitino di litigare. Perché c'è chi giustamente protesta e chi invece, tanti, se ne fregano e non mostrano alcun rispetto per gli altri. Ecco perché sarebbe opportuno continua Ferrandino che la Regione rivedesse la propria ordinanza e imponesse a Comuni e forze dell'ordine di far rispettare il distanziamento anche sulle spiagge libere. Ma come vogliamo fare turismo se tutto viene lasciato al buon senso dei singoli cittadini?. Poi l'affondo nei confronti della Capitaneria di Porto. Viaggio di continuo e posso garantire che i controlli sono molto accurati negli aeroporti. Poi arrivi agli imbarchi di Napoli e non c'è un termoscanner, i militari di servizio nei porti e la Protezione civile devono faticare a convincere la gente a rispettare le regole. Per non parlare di cosa succede a bordo, dove passeggeri indisciplinati se ne fregano dei richiami dell'equipaggio. Due settimane fa lessi proprio sul Mattino che il comandante della Capitaneria di Porto di Napoli avrebbe disposto costanti controlli a bordo da parte degli ispettori della Guardia Costiera. Il risultato? Neppure una iniziativa a pure titolo dimostrativo. Questo lassismo da parte delle istituzioni non è più tollerabile. Siamo avviliti per come dopo la fase 2 si sta gestendo la prevenzione nel golfo di Napoli dice a sua volta Saverio Presutti, manager della Sud Italia Travel. Come consorzio degli operatori turistici abbiamo chiesto a Regione, Asl, Comuni come intendessero tutelare la salute di turisti e villeggianti. In via indiretta solo la Asl ci ha risposto, comunicandoci che non era necessario tenere aperto il reparto Covid all'ospedale Rizzoli e che gli eventuali casi sospetti sarebbero stati subito trattati negli ospedali napoletani. Ad oggi però registriamo dice Presutti improvvise disdette negli alberghi per la notizia del caso di questa donna risultata positiva e trasferita al Cotugno. È chiaro che senza più controlli agli imbarchi, anche una prima forma di prevenzione è venuta meno. Interviene anche il sindaco di Forio Francesco Del Deo. Teniamo subito a smentire quanto è stato scritto circa la donna residente a Forio, che rientrava dal Nord e ha contratto il virus. La signora precisa il sindaco non lavorava negli alberghi e quindi non ha potuto infettare nessun turista. Una circostanza questa confermata dalla Asl

Napoli 2 Nord, che nella sua nota oltre a confermare il fatto che la donna è risultata positiva anche al secondo tampone, ha chiarito che non si tratta di una cameriera bensì di una casalinga e che i suoi congiunti sono stati messi in quarantena domiciliare così come stabiliscono i protocolli sanitari. Il caso della donna, che è chiaramente di importazione, non costituirebbe dunque alcun pericolo di ulteriore contagio a Ischia, ma lascia aperto il problema della mancanza assoluta di controlli laddove andrebbero effettivamente fatti. Ieri, c'è stato comunque un primo segnale. Su un traghetto in navigazione tra i porti di Pozzuoli e Casamicciola viaggiava un numero di passeggeri superiore al consentito. È quanto scoperto dalla Guardia Costiera di Ischia che, sotto il coordinamento della direzione marittima di Napoli, ha effettuato una serie di controlli. La Guardia costiera ha contestato l'illecito al comando di bordo e alla società di navigazione. Sempre nell'ambito degli stessi accertamenti odierni, si è proceduto alla verifica documentale degli automezzi presenti a bordo, per i quali non sono state riscontrate irregolarità. RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus, solo 3 morti ma il contagio non si ferma: picco di casi in Emilia e Veneto. In totale 219

[Redazione]

C'è una buona notizia, solo tre decessi per coronavirus secondo il bollettino diffuso dal Ministero della Salute, ma il contagio non si ferma: altri 219 nuovi casi. E aumentano le persone attualmente positive. Per la prima volta da molto tempo la Lombardia non è la Regione con più nuovi casi positivi. Certo, molto dipende dai tempi delle notifiche e dal numero dei tamponi eseguiti, ma comunque i dati ufficiali dicono che in Emilia-Romagna ci sono 51 nuovi infetti, il Veneto 48, la Lombardia 33. Anche Lazio e Toscana, soprattutto a causa dei casi di importazione, fanno registrare numeri alti, rispettivamente con 16 e 17 casi. Il timore di molti, rispetto a questi dati, è che la tregua estiva possa essere compromessa da due fattori, così come sta avvenendo in Spagna: un numero troppo alto di casi arrivati dall'estero, ma anche una rinuncia a comportamenti improntati alla prudenza da parte dei cittadini, vale a dire uso delle mascherine e distanziamento.

APPROFONDIMENTI FOCUS Coronavirus, bollettino Lazio: 17 casi in 24 ore. La Regione: ... COVID-19 Coronavirus, il giorno più nero: 260 mila nuovi contagi in 24... Il numero complessivo di nuovi casi - 219 - è più basso di ieri, ma comunque non rassicurante se si tiene conto che di solito nel fine settimana c'è un rallentamento delle attività di verifica. In totale i casi positivi in Italia, da inizio epidemia, sono stati 244.344. C'è anche un aumento dei casi attualmente positivi, passati da 12.368 a 12.440. I numeri delle Regioni Lazio Oggi registriamo un dato di 17 casi. Di questi 10 sono casi di importazione: 6 casi sono di nazionalità del Bangladesh, un caso dall'Iraq, due dal Pakistan e uno dall'India. Rivolgo un appello all'utilizzo della mascherina o si dovrà richiudere. Non possiamo tornare indietro e disperdere gli sforzi fatti fin qui. Dobbiamo usare la mascherina o rischiamo nuovi casi come in Catalogna. Lo sottolinea l'assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato.

Lombardia Non si è registrato nessun morto per coronavirus in Lombardia, non succedeva dal 22 febbraio, quando morì a Casalpuusterlengo, nel Lodigiano, a 77 anni Giovanna Carminati, la prima vittima lombarda. Con 7.039 i tamponi effettuati, sono stati 33 i positivi registrati di cui 13 a seguito di test sierologici e 15 "debolmente positivi". - Rimangono 22 i ricoverati in terapia intensiva, stesso numero di ieri, mentre sono 148 quelli negli altri reparti (-1). Fra i nuovi positivi, 7 sono stati registrati a Bergamo così come a Milano (di cui 4 in città), 6 a Brescia. Nessun caso a Lecco, Lodi, Mantova e Sondrio.

Emilia Romagna Sono 51 i nuovi casi di positività al Coronavirus scoperti nelle ultime 24 ore in Emilia-Romagna. Secondo i dati diffusi dalla Regione, e aggiornati alle 18, sono stati scovati con 2.730 tamponi, 42 sono asintomatici e la gran parte di loro fa parte di focolai già noti o sono appena rientrati dall'estero e quindi sottoposti al test. Non si è registrato nessun decesso. I casi attivi sono 1.266 (32 in più di ieri), ma calano i ricoverati nei reparti Covid (81, -4), ai quali si aggiungono le otto persone che restano ricoverate in terapia intensiva. Le province dove è stato riscontrato il maggior numero di casi sono Reggio Emilia (11) e Ravenna (9).

Veneto Altri 48 nuovi positivi al Covid-19 in un solo giorno in Veneto, dove la ripresa dei contagi sta riportando la regione in una situazione di allarme. Il totale degli infetti da inizio epidemia sale a 19.607. Lo evidenzia il bollettino odierno della Regione. Rispetto a ieri mattina si conta anche un nuovo decesso, per un dato totale delle vittime (tra ospedali e case di riposo) di 2.050. Un dato positivo arriva però dalla diminuzione (-28) dei soggetti in isolamento domiciliare, scesi a 1.594. I ricoverati nei normali reparti con diagnosi di Covid sono 130 (+1), quelli nelle terapie intensive 7 (-1).

Toscana Il bollettino quotidiano sull'andamento in Toscana dell'epidemia Covid-19 non registra alcun decesso neppure oggi. Ci sono però sedici nuovi casi, distribuiti tra Firenze, Arezzo e Massa Carrara. E di questi, tredici riguardano cittadini di ritorno dall'Albania e un quattordicesimo dall'Ecuador. Focolai di origine straniera che preoccupano la Regione, che nei giorni scorsi ha già adottato misure per tracciare i passeggeri che arrivano in Toscana ma che ora gli stessi dati chiede al governo per chi atterri in altri scali in Italia. Dall'inizio dell'emergenza sanitaria, da febbraio, in Toscana i cittadini risultati positivi al coronavirus hanno raggiunto oggi, accertati alle ore 12 sulla base delle richieste della Protezione civile nazionale,

quota 10.374 (+ 0,15 per cento nelle ultime ventiquattro ore).PiemonteIn Piemonte si registrano 3 nuovi casi di contagi da Coronavirus e 15 guarigioni, nessuna vittima. Sono i dati diffusi dall'Unità di crisi della Regione. Stabile il numero dei ricoverati in terapia intensiva, 6, mentre negli altri reparti sono 152 (+ 2 rispetto a ieri). Le persone in isolamento domiciliare sono 679, i pazienti in via di guarigione 717. I tamponi diagnostici finora processati sono 467.185, di cui 256.638 risultati negativi. Dall'inizio della pandemia i decessi di pazienti positivi al Coronavirus sono stati 4119.

CampaniaSono 9 i nuovi casi di coronavirus emersi nelle ultime 24 ore in Campania dall'analisi di 1.409 tamponi. I dati, fa sapere l'unità di crisi della Regione Campania, comprendono 5 casi derivanti da contact tracing (tracciatore), ossia indagini epidemiologiche su precedenti positivi. Il totale dei casi di Covid-19 verificati in Campania dall'inizio dell'emergenza è 4.827, mentre sono 312.260 i tamponi complessivamente analizzati. Nessun decesso legato al coronavirus si è registrato in Campania nelle ultime 24 ore, con il totale dei decessi che resta 433. Sono 2 i nuovi guariti, con il totale che sale a 4.100.

PugliaAltri 7 nuovi contagi di Coronavirus oggi in Puglia su 1.776 tamponi processati. I casi sono stati registrati 4 in provincia di Brindisi, 2 in provincia di Lecce e 1 in provincia di Bari. Non ci sono decessi. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 215.649 test, sono 3.930 i pazienti guariti; 79 i casi attualmente positivi di cui 14 i pazienti ricoverati (ieri erano 12). Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 4.557.

Calabria In Calabria ad oggi sono stati effettuati 108.451 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.239 (+1 rispetto a ieri), quelle negative sono 107.241. Lo si legge nel bollettino della Regione Calabria. Territorialmente - prosegue - i casi positivi sono così distribuiti: Catanzaro: 2 in reparto; 2 in isolamento domiciliare; 184 guariti; 33 deceduti. Cosenza: 17 in isolamento domiciliare; 435 guariti; 34 deceduti. Reggio Calabria: 2 in reparto; 17 in isolamento domiciliare; 259 guariti; 19 deceduti. Crotone: 2 in isolamento domiciliare; 113 guariti; 6 deceduti. Vibo Valentia: 1 in isolamento domiciliare; 79 guariti; 5 deceduti. Ultimo aggiornamento: 18:03

RIPRODUZIONE RISERVATA

Penisola sorrentina, stop ai controlli ma mare negato ai pendolari - la Repubblica

Meta, sparite le forze dell'ordine all'arrivo dei treni in stazione Circum, ma sulle spiagge libere chi non ha prenotato non entra

[Redazione]

La stazione della Circum di Meta è libera dai controlli immediati di polizia, vigili e Guardia di finanza. A distanza di una settimana dall'inchiesta di Repubblica, si allentano le maglie dei controlli degli arrivi in stazione. Resta in piedi l'ordinanza del sindaco Giuseppe Tito, come le limitazioni del weekend che scoraggiano i giovani bagnanti. Le spiagge libere sono sempre off limits ai non residenti, i lidi sono aperti solo su prenotazione. L'ordine pubblico resta la priorità, in una cittadina mai così ordinata come in questa estate post Covid. Ma almeno la stazione non è più presidiata, non ci sono agenti né volontari della protezione civile che accolgono i pendolari né il sindaco in persona che li invita a ripensarci e a tornare indietro. La giornata comincia alle 8,41, dalla stazione di Piazza Garibaldi con un viaggio di un ora e 10 a bordo di un treno vecchio, senza aria condizionata, con le corse frazionate e le fermate tagliate, dove i passeggeri disinformati restano in trappola, senza nessuno che avvisi delle 16 fermate saltate su 35 (e 10 stazioni chiuse) e nessuno a cui chiedere. Penisola sorrentina, mare vietato ai pendolari in riproduzione....

Condividi Stavolta però Eav avverte i viaggiatori via social delle restrizioni e li invita ad informarsi. Viaggio a parte, la stazione di Meta ritrova il suo vero volto di destinazione vacanziera. Il via libera scatta all'arrivo del penultimo treno da Napoli. Ore 9,45. I bagnanti arrivano dalla Circum vesuviana, passano liberamente i varchi e si dirigono verso i bus che li conducono al mare. Un gruppo di Portici ed Ercolano sale a bordo, senza prenotazione. Il mezzo passa indenne al posto di blocco dei vigili poco più in là, dove tre agenti passano al setaccio le auto in arrivo, controllano le prenotazioni. Senza blocco in stazione si entra a Meta (anche se i pendolari sono pochi rispetto al passato) ma è chi è costretto al dietrofront, come Giuseppe Fedele, un sessantenne, arrivato da via Foria con la moglie con il treno delle 9,09 da Napoli. Appena si avvicina alla spiaggia libera, trova il no all'ingresso. Regolare sì ma chiudere mi sembra esagerato si rammarica così non si avvieranno nemmeno il 10% delle attività sul territorio. Vuol dire che rinunceremo al mare, faremo una passeggiata a Sorrento. Sempre se ce lo consentiranno. Stessa sorte per Raffaele, Giada, Giusy e Nico, 17 anni, tornano a Napoli con il treno delle 12,45: Non abbiamo trovato posto nei lidi e ora rientriamo a casa. Luigi, da Pomigliano, 18 anni, assieme all'amico Gennaro, invece, non si arrende. Andremo sugli scogli, almeno quelli sono pubblici. Ma davanti si trova un muro di 5 metri costruito una settimana fa, con una barriera metallica in cima. Una protezione di sicurezza della baia di Alimuri (dove fu abbattuto ecomostro) e dello Scoglio del cavaliere, al confine con Vico Equense. Ristoratori e balneari di Alimuri hanno ottenuto dal Comune di Meta di innalzare il muro per motivi di sicurezza. Ma, intenzioni a parte, il muro è diventato un deterrente anche per l'accesso al mare dei pendolari. Da quel costone cadono pietre chiarisce il sindaco di Vico Andrea Buonocore- ieri ho firmato un'ordinanza per il ripristino delle recinzioni nell'area interdetta alla società proprietaria di Alimuri ma non ho autorizzato nessun muro, sono per la costruzione di ponti. È qualcuno che raggiunge lo scoglio interdetto a nuoto e mette in allarme tutti i controllori della spiaggia, giovani volontari e protezione civile. La scorsa settimana, un ragazzo, dall'altra parte del litorale, si è ferito tuffandosi. Accedere a quel tratto a piedi è impossibile, così come trovare uno scoglio libero per tuffarsi. Alla fine del litorale, all'altezza del lido La Conca, un addetto sbarrava il passo a tutti. Enzo, impiegato all'hotel Cocumella, ora fa il bagnino sulla spiaggia libera, prende nomi e cognomi dei residenti che accedono. I divieti di accesso riguardano anche quelli che vengono qui da sempre. Ho rescritto i miei bambini nel tratto di spiaggia libera tra Conca e hotel Alimuri ora interdetto ai non residenti racconta Rossella Prisco Siamo stati costretti ad acquistare un abbonamento da 125 euro. Non è poco in epoca di crisi interviene il marito Pasquale si nega l'accesso al mare ai bambini, è davvero vergognoso.

BOLLETTINO DELLA REGIONE CALABRIA DEL 19/07/2020*BOLLETTINO DELLA REGIONE CALABRIA DEL 19/07/2020**[Redazione]*

Presidenza - Catanzaro, 19/07/2020 In Calabria ad oggi sono stati effettuati 108.451 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.239 (+1 rispetto a ieri), quelle negative sono 107.241. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti: - Catanzaro: 2 in reparto; 2 in isolamento domiciliare; 184 guariti; 33 deceduti. - Cosenza: 17 in isolamento domiciliare; 435 guariti; 34 deceduti. - Reggio Calabria: 2 in reparto; 17 in isolamento domiciliare; 259 guariti; 19 deceduti. - Crotone: 2 in isolamento domiciliare; 113 guariti; 6 deceduti. - Vibo Valentia: 1 in isolamento domiciliare; 79 guariti; 5 deceduti. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Il caso positivo di Cosenza è riconducibile al focolaio noto. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 11.011. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.

Il Festival "Il Giullare" oltre il Covid, giovedì il primo evento della rassegna

[Redazione]

E alla fine anche il Festival Il Giullare va #oltreilcovid. La rassegna torna apertamente ad esserci, in forma diversa, con una "edizione speciale" con diversi eventi il cui centro è il teatro, la musica, la danza, il cinema, lo spettacolo e soprattutto le persone che tornano a re-incontrarsi per vivere le emozioni, le sensazioni, le percezioni, i suoni, i colori che solo le esperienze artistiche ci possono dare. Ed è in modo insolito, con un evento apparentemente distaccato, che il 23 luglio 2020 alle ore 21.00 presso la Corte "Davide Santorsola" del Palazzo delle Arti "Beltrani" si aprirà il Festival Il Giullare con una serata dal titolo "Il Giullare #oltreilcovid - Parole, suoni, immagini dal lockdown alla rinascita". Una serata-evento che nasce dall'impegno che la cooperativa sociale Promozione Sociale e Solidarietà di Trani, co-organizzatrice del Festival, ha messo in campo, in stretta sinergia con il Comune di Trani, per coordinare il Piano di Emergenza Sociale a seguito del lockdown nei mesi di marzo, aprile e maggio. Un'emergenza che senza la collaborazione delle Istituzioni, Forze dell'Ordine, delle quasi 20 realtà del volontariato e della Protezione Civile cittadina e soprattutto della capacità della stragrande maggioranza dei cittadini di rispettare i limiti imposti alla propria libertà, mai si sarebbe potuta affrontare e che ancora una volta ha dimostrato a noi tutti quanto in questi momenti il lavoro sinergico e di rete è la strada vincente. Il Giullare #oltreilcovid" è in perfetta linea con la filosofia alla base del Festival: promuovere una cultura che sappia andare oltre qualunque barriera (culturale, sociale, religiosa, di genere, ecc.) e come non mai in questo momento storico di barriere virtuali e reali ne sono state innalzate molte (dalle barriere in plexiglass, alle "barriere" davanti ai nostri volti "lemascherine", ecc.). Durante la serata, moderata dal giornalista Nico Aurora, sono previsti gli interventi di Amedeo Bottaro (sindaco della Città di Trani), di rappresentanti istituzionali, dirigenti e impiegati pubblici attivi nel periodo del lockdown, di alcuni cittadini che hanno vissuto l'esperienza del contagio, di alcuni giornalisti che hanno raccontato il lockdown dei rappresentanti di tutte le Organizzazioni del Volontariato e della Protezione Civile impegnati durante il lockdown. Parteciperanno inoltre Alessandro Schino e Vitantonio Mazzilli (comici), Marco Corcella e Francesco Cioffi (musica) e Federica Paradiso (voce). L'evento è organizzato dall'associazione di Promozione sociale e solidarietà in collaborazione con il Comune di Trani (Assessorato alle Culture). In considerazione dei posti limitati a causa delle disposizioni normative per limitare le situazioni di contagio negli eventi di spettacolo, sarà possibile accedere solo con invito riservato alle organizzazioni che hanno collaborato nella gestione dell'emergenza. Il Festival Il Giullare continuerà dal 5 al 9 agosto con altri eventi consultabili sul sito: www.ilgiullare.it e nella sezione eventi del sito Internet del Comune di Trani. Un'ora prima della serata inaugurale del Festival, alle ore 20, sempre presso la corte Davide Santorsola, sarà presentato il cartellone di eventi della stagione estiva. A causa della recente emergenza sanitaria dovuta all'epidemia covid-19, l'Amministrazione ha ritenuto di ridurre, per il corrente anno, la portata del proprio intervento in favore dell'organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, sia in conseguenza della previsione di minori entrate erariali, sia per aver privilegiato la destinazione della spesa verso iniziative a sostegno delle fasce della popolazione ancora in sofferenza a causa della crisi economica causata dall'emergenza sanitaria. Tuttavia, alcuni dei soggetti impegnati in iniziative aventi carattere ricorrente nell'ambito della programmazione estiva promossa dalla Città di Trani hanno presentato una proposta, a costi contenuti, di un cartellone di manifestazioni culturali e d'intrattenimento recepita dall'Amministrazione. Il programma risponde all'esigenza di ripresa delle attività collegate al settore turistico e culturale e lancia un significativo segnale verso il progressivo ritorno alla normalità delle relazioni sociali e delle attività di promozione del territorio. Prevede inoltre che tutte le iniziative si svolgano con l'osservanza delle vigenti disposizioni anti-covid riguardanti gli spettacoli dal vivo.

Incendio a San Cipriano: intervengono il Vopi e i caschi rossi

[Redazione]

A fuoco, per cause da accertare, 5 ettari di terreno a San Cipriano Picentino, in località Speranza: al lavoro, i volontari della Protezione Civile del Vopi, Espedito Festa, Nappo Francesco, Itraco Antonio e Itraco Maria Teresa. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Sul posto, dunque, anche i vigili del fuoco: accertamenti in corso sulla natura del rogo. Gallery incendio-43

Tornano il sole e il caldo africano dopo il maltempo: picchi di 34 gradi nel casertano

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo su mezza provincia di Caserta: scatta l'allerta gialla 17 luglio 2020Dopo l'allerta meteo diramata dall Protezione civile nella giornata di venerdì17 luglio e gli sprazzi di maltempo che hanno caratterizzato il week-end nelcasertano, la stagione estiva sembra voler ritornare quella calda e afosa.L'anticiclone africano prenderà nuovamente coraggio e riavvolgerà l'Italia conuna buona dose di bel tempo e con termometri in decisa crescita. Secondo leprevisioni degli esperti de 'IlMeteo', infatti, a Caserta e provincia l'iniziosettimana sarà all'insegna del sole e del caldo africano. Lunedì 20 luglioprevisto cielo sereno nel casertano con temperature minime di 15 gradi emassime di 30 gradi. La fiammata africana arriverà nelle giornate di martedì 21e mercoledì 21 luglio quando le temperature minime non scenderanno al di sottodei 18 gradi e ci saranno picchi massimi di 34 gradi. Restano scongiurate lepiogge.
Il tuo browser non può riprodurre il video.Devi disattivare ad-block per riprodurre il video.SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi.Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript...Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript...Devi attivare javascript per riprodurre il video.

Coronavirus, Campania: allerta campi Rom Napoli e nuovi casi nel salernitano

[Redazione]

Resta alta la guardia in Campania che nel bollettino di ieri, relativo all'aggiornata del 17 luglio ha fatto registrare ancora 15 nuovi casi di positività al Covid-19. L'attenzione è rivolta ancora sul campo Rom di Napoli e sul salernitano dove nei giorni scorsi si era temuto un nuovo focolaio di contagio. È proprio a Salerno il tampone effettuato ad un ufficiale giudiziario della Corte d'Appello ha dato esito positivo. L'uomo, che presentava i sintomi tipici del coronavirus è stato ricoverato nella giornata di ieri al Ruggi Aragona. Il funzionario aveva dato già esito positivo al test rapido a cui era stato sottoposto tanto da indurre il dirigente a chiudere l'Ufficio Notificazioni, Esecuzioni e Protesti della Corte di Appello di Salerno in via precauzionale. Successivamente il tampone laringo-faringeo aveva confermato la positività dell'uomo. Già effettuata la sanificazione dei locali che saranno aperti regolarmente già da domani si sta procedendo ad individuare e a sottoporre a tampone tutte le persone con le quali l'uomo ha avuto contatti. Ritorna la paura anche nel napoletano dove, a Marano, una donna positiva al tampone è stata sottoposta a quarantena nella sua abitazione che è situata in una delle strade del centro cittadino. Situazione sotto costante monitoraggio per una città che dall'inizio della crisi epidemica ha fatto registrare un novantina di casi, uno dei più colpiti in provincia di Napoli. Sempre in provincia di Salerno, a San Giovanni in Piro, un altro caso di coronavirus: Purtroppo è stato riscontrato un caso di Coronavirus anche nel nostro Comune. Si tratta di una consigliera comunale risultata positiva alla prova del primo tampone. Così è stato annunciato dal sindaco del comune ai confini della regione, Ferdinando Palazzo. Il primo cittadino ha poi aggiunto: Al momento la consigliera non presenta alcun sintomo e si trova in isolamento presso il proprio domicilio. Asl sta effettuando la mappatura dei suoi contatti e presto verranno effettuati i tamponi anche al nucleo familiare. La positività era stata riscontrata dopo lo screening richiesto dal sindaco per tutti i dipendenti del comune, i volontari della protezione civile e gli amministratori. Non sono stati riscontrati altri tamponi con esito positivo e la situazione sarebbe sotto controllo come confermato dallo stesso sindaco che ha comunque invitato tutti alla prudenza e al rispetto del distanziamento sociale e delle regole anti-Covid. Share

Parco dell'Alta Murgia, potenziati i punti di avvistamento incendi e approvvigionamento idrico

Al via la campagna social Non mandare in fumo il Parco sulle azioni da evitare per ridurre il rischio incendi

[Redazione]

Non mandare in fumo il parco n.c. Contrastare gli incendi boschivi che spazzano via annualmente ettari di prezioso verde, con gravi danni come perdita di biodiversità, impoverimento del suolo, maggiore permeabilità ai cambiamenti climatici. Mirano a questo le azioni messe in campo a più livelli dal Parco Nazionale Alta Murgia nell'ambito della Campagna AIB, annuale Campagna Antincendio Boschivo della Protezione Civile. Le attività peranno 2020 coinvolgono in primis gli agricoltori - le vere sentinelle del territorio fondamentali nell'opera di prevenzione e contenimento. A loro è affidato il compito di realizzare fasce taglia fuoco e ospitare serbatoi d'acqua, aumentando così i punti di approvvigionamento idrico. Si affianca a ciò aggiornamento del Piano AIB per il periodo 2019/2023; il rinnovo della collaborazione con Arif per utilizzo della rete di telerilevamento presente nelle aree boschive; avvio di una collaborazione con il CNR per monitorare da satellite le zone percorse dal fuoco, e la campagna social Non mandare in fumo il Parco sulle azioni da evitare per scongiurare il rischio incendi. Sulla base di un Avviso Pubblico, il Parco dell'Alta Murgia ha individuato quest'anno 17 aziende agro-zootecniche il cui compito è avvistamento incendi, con il supporto di serbatoi acqua ricevuti dall'Ente per garantire scorta idrica nelle aree boscate. La scelta ha tenuto conto di criteri tra cui la vicinanza ad aree vulnerabili rientranti nelle zone A edel parco, il facile accesso da strade principali per favorire il rapido rifornimento dei mezzi AIB, il tipo di attività zootecnica che assicura costante presenza di personale nell'azienda, aver partecipato in precedenza ad attività convenzionate con Ente. La sinergia con Arif è volta a migliorare attività di avvistamento con azioni di co-gestione e sviluppo della rete di telerilevamento, con 6 postazioni presenti nelle aree boscate che puntano a rilevare incendio al suo esordio, limitandone il propagarsi. Con il CNR di Bari, Ente Parco ha attivato invece un servizio sperimentale di rilevazione che prevede analisi e foto associate al sistema GIS, per il monitoraggio da satellite delle zone percorse dal fuoco e del suo impatto sulla vegetazione. Completa il quadro la campagna Facebook e Instagram Non mandare in fumo il Parco realizzata in collaborazione con Arif Puglia, comandamenti da tenere a mente per evitare insorgere di un incendio e azioni da compiere in sua presenza per non farsi dominare dal panico. Tra i gesti da NON fare, accendere fuochi di nessun genere, gettare mozziconi di sigarette dai finestrini dell'auto, lanciare lanterne volanti, effettuare ripuliture del bordo strada con il fuoco, abbandonare rifiuti e così via. Non mandare in fumo il Parco segnala i numeri di soccorso da contattare in caso di incendio, invitando a fornire indicazioni per localizzarlo. Il Parco dell'Alta Murgia è nella cerchia dei 13 parchi nazionali più a rischio incendi per le particolari condizioni climatiche, tipiche dell'ambiente mediterraneo, che in estate mettono a rischio i boschi e le numerose espressioni della vegetazione interesse forestale. Nel 2019 sono stati avvistati 44 incendi, 14 di questi hanno distrutto 87 ettari di bosco e 30 mandato in fumo 1.250 ettari di pascolo. È dei giorni scorsi incendio al bosco di Acquatetta, tra Spinazzola e Minervino Murge, che ha distrutto 350 ettari di terreno di cui 220 di bosco. Negli ultimi anni dichiara Francesco Tarantini, presidente PNAM Ente Parco ha potenziato il lavoro di avvistamento, attivando con Arif un sistema di telerilevamento da remoto che ha permesso di contenere le zone percorse dal fuoco, con ben sei postazioni all'interno delle aree boschive. Quest'anno abbiamo incrementato i punti di approvvigionamento idrico dotando le aziende agro-zootecniche di serbatoi acqua, coinvolgendo gli agricoltori che riteniamo le vere sentinelle del territorio. Un'adeguata scorta idrica è una fondamentale risorsa che facilita le attività di spegnimento a terra, limitando l'espandersi del fuoco e la necessità di interventi aerei. Contrastare gli incendi è un'attività complessa ma non impossibile, dove ognuno deve fare la sua parte con comportamenti responsabili e di tutela dell'ambiente, come quelli elencati nella campagna Non mandare in fumo il Parco, che ci auguriamo saranno presi alla lettera.

Tornatene al tuo paese sulla sedia a rotelle! È uno degli affettuosi inviti rivolto a un'atleta di origine rumena

[Redazione]

in foto Beatrice Ion, la campionessa di basket aggredita dai tifosi /* custom css */.tdi_109_aab.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_109_aab.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }Come predica il Vangelo questo il suggerimento dei vicini di casa alla campionessa di basket disabile. Una ricercatrice, invece, ha scoperto la cura per il Covid-19 usando una proteina contenuta nel latte materno, notando che i bambini ne sono immuni.è chi protesta contro il governo che, per proteggere i cittadini, impedendo gli assembramenti, in pratica li priva della libertà di ammalarsi. Grazie a questa dittatura sanitaria siamo, infatti, il solo paese al mondo ch è riuscito a contenere il contagio. Assieme a tanti credentitalia ha, però, anche geni e benefattori. Noi siamo fatti così.Calenda racconta di aver visto la ministra dell Istruzione in aeroporto saltare la filaAlle elementari la scolaresca lo avrebbero bollato come sporca spia e non se lo sarebbe più tolto di dosso. In politica ha portato la sua mania da primo della classe, che, però, non fa impressione perché di peggio. Lui giura che quando era al governo, rispettava la fila. Ma non spiega per quale merito fosse arrivato al governo. Ci sono sempre stati gli invidiosi che si paragonano ai parlamentari. Anche Anna Finocchiaro fu accusata di farsi accompagnare dalla scorta al supermercato. Azzolina dice di avere diritto alla priorità.è sempre un Calenda in Italia contro le ministre donne./* custom css */.tdi_108_6ea.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_108_6ea.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }Chissà se il nubifragio estivo su Palermo avrebbe fatto tanti danni se ci fosse stato già il ponte sullo StrettoNon serve rimettere in sesto il territorio. Ormai ai pericoli idrogeologici siamo abituati. Sono complicati da risolvere. Alle prime piogge succedono disastri. Talvolta non ci sono vittime. Tanto si dà sempre la colpa alla protezione civile. La nostra specialità sono i ponti, non la pulizia dei tombini e delle vie di scolo. Non ci vuole niente a costruirli, perché i pezzi sono prefabbricati e si montano subito. Gli elettori rimangono abbagliati e credono che la bravura sia nostra e ci voteranno. Certo, ci sono problemi più urgenti, che aspettano da anni. Ma perché dobbiamo risolverli proprio noi?Se fosse solo per Santa Sofia, Erdogan sarebbe un politico illuminato e la Turchia un paese democraticoSe lo stato del Vaticano fosse ancora al potere, a Roma non ci sarebbero certamente sinagoghe né moschee. Quindi, perché scandalizzarsi se a Istanbul si converte in luogo di culto ciò che fu una chiesa cristiana. È già tanto se sarà consentito ingresso agli infedeli e non verranno danneggiati i preziosi dipinti. Nessuno si sorprende se il dittatore musulmano sbatte in prigione migliaia di contestatori, ricattaEuropa sulla pelle di poveri migranti, chiude i giornali che lo criticano e sta rifornendo gli arsenali delle armi più sofisticate. Sappiamo protestare solo per cose materiali.L Italia ha gestito bene la pandemia, il pericolo di contagio è molto basso proprio per le precauzioni presePer la prima volta nella storia recente siamo noi a essere di esempio ad altri paesi. Primeggiavamo per caratteristiche negative, come il debito pubblico, la criminalità organizzata, evasione fiscale e la corruzione. Oggi, stiamo gestendo il Covid-19 con tale efficienza da averlo neutralizzato e siamo imitati da tutti nel mondo. Ma, abituati come siamo a fare i buchi nella zattera su cui siamo naufraghi, perché ne vogliamo una più bella, sfidiamo anche il contagio. Non usiamo la mascherina, ci abbracciamo e ci bacciamo, per dimostrare di volerci bene. Invece, non amiamo neppure noi stessi./* custom css */.tdi_110_553.td-a-rec-img{
 text-align: left; }.tdi_110_553.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }

Coronavirus, un nuovo positivo in Calabria: caso riconducibile al focolaio di Cosenza

[Redazione]

Tweetgrafica bollettino regione calabria 1In Calabria ad oggi sono stati effettuati 108.451 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.239 (+1 rispetto a ieri), quelle negative sono 107.241. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti: - Catanzaro: 2 in reparto; 2 in isolamento domiciliare; 184 guariti; 33 deceduti. - Cosenza: 17 in isolamento domiciliare; 435 guariti; 34 deceduti. - Reggio Calabria: 2 in reparto; 17 in isolamento domiciliare; 259 guariti; 19 deceduti. - Crotona: 2 in isolamento domiciliare; 113 guariti; 6 deceduti. - Vibo Valentia: 1 in isolamento domiciliare; 79 guariti; 5 deceduti. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Il caso positivo di Cosenza è riconducibile al focolaio noto. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 11.011. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale. Tweet

Manduria: Chiatona, spiaggia No-Covid e senza ombrelloni segnaposto

Ogni sera il copro di polizia locale di Palagiano ha avuto l'ordine di monitorare costantemente il fenomeno continuando a sequestrare tutto

[Redazione]

Blitz a Chiatona La Voce di Manduria Il comune di Palagiano, versante occidentale della provincia di Taranto, ha trovato il rimedio per distanziare i bagnanti sulle spiagge libere e nello stesso tempo reprimere la cattiva abitudine di lasciare ombrellone come segnaposto delle prime file. Per il primo problema l'amministrazione comunale ha provveduto a collocare dei paletti indicatori azzurri dove è possibile piantare gli ombrelloni (uno per ogni area secondo le norme anti Covid). In questo modo si cerca di dare delle regole alla folla e nello stesso tempo rende più facile individuazione dei trasgressori. Per quanto riguarda invece la furbata del segnaposto in prima fila, il sindaco Domiziano Lasigna in persona, poco prima del tramonto, ha organizzato un blitz in spiaggia a Chiatona con vigili urbani e volontari della protezione civile, provvedendo a rimuovere e sequestrare tutto il materiale che era stato lasciato in spiaggia (sedie, ombreggianti), pronto per essere utilizzato il giorno dopo. Ogni sera il copro di polizia locale di Palagiano ha avuto l'ordine di monitorare costantemente il fenomeno continuando a sequestrare tutto. I beni sequestrati restano a disposizione per le procedure conseguenti presso gli uffici di polizia municipale. Ovviamente nessuno si sognerà di rivendicare il segnaposto per il rischio di essere multato per avere infranto l'ordinanza regionale secondo cui non è possibile, dopo il tramonto, lasciare sulle spiagge beni personali come segnaposto per il giorno dopo.

Coronavirus, il Bollettino della Protezione Civile del 19 Luglio - Minformo

Minformo.com. Quotidiano d'informazione online: Cronaca, sport, politica, calcio e televisione.

[Redazione]

Visualizzazioni 516 Coronavirus, bollettino aggiornato ad oggi: I CONTAGIATI sono arrivati a 243.967 (+249) di cui ancora positivi 12.368 12.456 attuali (-88) Il totale dei deceduti è 35.028 (+14) Il totale dei guariti è 196.483 (+323) Dall'inizio dell'epidemia di Coronavirus in Italia sono state accertate 243.967 persone che hanno contratto il virus Sars-CoV-2 (+233 rispetto a ieri, pari a +0,1%). Di queste 35.028 sono decedute (+14 pari a +0,1% rispetto a ieri, di cui 10 in Lombardia) e 196.483 sono guarite o dimesse (+237 +0,2%). Attualmente i soggetti sicuramente positivi sono 12.456 (-17 rispetto a ieri) (il conto sale a 243.967 se nel conteggio vengono giustamente inclusi anche i morti e considerando così tutte le persone che sono state trovate positive al virus dall'inizio dell'epidemia). I dati sono stati forniti dalla Protezione civile.

Coronavirus. Un nuovo caso positivo in Calabria

Coronavirus. Un nuovo caso positivo in Calabria

[Redazione Reggiotv]

ATTUALITA' Il bollettino In Calabria ad oggi sono stati effettuati 108.451 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.239 (+1 rispetto a ieri), quelle negative sono 107.241. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti:- Catanzaro: 2 in reparto; 2 in isolamento domiciliare; 184 guariti; 33 deceduti.- Cosenza: 17 in isolamento domiciliare; 435 guariti; 34 deceduti.- Reggio Calabria: 2 in reparto; 17 in isolamento domiciliare; 259 guariti; 19 deceduti.- Crotone: 2 in isolamento domiciliare; 113 guariti; 6 deceduti.- Vibo Valentia: 1 in isolamento domiciliare; 79 guariti; 5 deceduti. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Il caso positivo di Cosenza è riconducibile al focolaio noto. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 11.011. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale. 19-07-2020 17:21 Condividi NOTIZIE CORRELATE 18-07-2020 - **ATTUALITA'** Coronavirus. Sette nuovi casi positivi in Calabria Il bollettino 18-07-2020 - **ATTUALITA'** Minacce al giudice Cotroneo: la vicinanza dell'ANM di Reggio Calabria La Giunta Distrettuale: "ribadiamo piena vicinanza al presidente della Sezione GIP-GUP" 18-07-2020 - **ATTUALITA'** Coronavirus. Zero casi positivi e due dimissioni al Gom di Reggio Calabria Il bollettino 18-07-2020 - **CRONACA** Reggio Calabria. Minacce al giudice Tommasina Cotroneo, indagini in corso Capo dell'ufficio Gip-Gup del Tribunale 18-07-2020 - **CRONACA** Reggio Calabria. Verbali e sequestri, proseguono i controlli della Polizia Locale Verbali per abbandono rifiuti speciali, sequestri di varia merce, e riattivazione servizio di controllo elettronico della velocità

Incendio a San Cipriano Picentino, fiamme in località Speranza

[Redazione]

Attimi di paura, nel pomeriggio di oggi, 19 luglio, a San Cipriano Picentino dove in località Speranza si è verificato un incendio. In fiamme, per cause ancora in fase di accertamento, 5 ettari di terreno. Incendio a San Cipriano Picentino Un rogo è divampato, nel pomeriggio di oggi, a San Cipriano Picentino. Le fiamme, per cause ancora da chiarire, si sono sviluppate all'interno di un terreno. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco che hanno provveduto a domare il rogo. Presenti anche i volontari della Protezione Civile del Vopi. Indagini in corso per chiarire la natura del rogo. Tutte le notizie sul coronavirus Il sito del Ministero della Salute

Coronavirus, il bollettino di oggi: +219 nuovi contagi, minimo storico di decessi

La Protezione Civile ha reso noti i dati relativi alle ultime 24 ore.

[Redazione]

La Protezione Civile ha reso noti i dati relativi alle ultime 24 ore. Sono stati effettuati 35.525 tamponi e individuati 219 nuovi positivi al COVID-19. Gli attualmente positivi sono 12.440. Nell'ultimo giorno sono morte 3 persone affette da Coronavirus per un totale di 35.045 decessi dall'inizio dell'epidemia. In basso i dati. Attualmente positivi: 12.440
Deceduti: 35.045 (+3, +0,01%) Dimessi/Guariti: 196.949 (+143, +0,07%) Ricoverati in Terapia Intensiva: 49 (-1, -2%)
Tamponi: 6.238.049 (+35.525) Totale casi: 244.434 (+219, +0,09%)

Bollettino Coronavirus in Italia, calano i casi positivi e i decessi

[Redazione]

Home Coronavirus in Italia, la Protezione Civile: Calano i nuovi contagi e diminuiscono le vittime. Mai così pochi decessi La Protezione Civile ha diramato il bollettino sulla situazione contagi da Coronavirus in Italia. In questa domenica si è assistito a un calo rispetto alla giornata di sabato, i casi positivi di oggi sono 9 e le vittime 3. Mai così pochi decessi fanno sapere. In Lombardia non è stato alcun morto. Ci sono poi 743 pazienti ricoverati con sintomi negli ospedali italiani, 49 pazienti sono in terapia intensiva mentre 11.648 persone sono in isolamento domiciliare. Complessivamente sono attualmente positive in Italia, 12.440 persone. Testata registrata presso il Tribunale di Napoli del 12/10/2016. Voce di Napoli nasce con l'intento di parlare e raccontare il lato positivo della città che nasce all'ombra del Vesuvio. L'obiettivo è quello di diffondere tutte le notizie che accadono su territorio napoletano. Oltre le ultime novità, Voce di Napoli si impegna a segnalare gli eventi e le migliori iniziative in corso a Napoli, dagli eventi culturali a quelli culinari passando per tutte le manifestazioni musicali e anche sociali. Nel presente sito la diffusione di materiale audio, video e scritto all'interno di esso può essere utilizzato da altre testate o siti internet a patto di citare visibilmente la fonte vocedinapoli.it e inserire un link o collegamento alla pagina dell'articolo. Per qualsiasi informazione rivolgersi a info@vocedinapoli.it. Tuttavia vocedinapoli.it non si ritiene responsabile dei contenuti dei siti in collegamento, circa la qualità o correttezza dei dati forniti da terzi. Si riserva pertanto la facoltà di rimuovere informazioni ritenute offensive o contrarie al buon costume. 2015-2020 Cookie SRL napoletano